



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 11/07/2013 N. 60

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELL'AMBITO N13 - SEDUTA DEL 26.06.2013 -. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilatredici** , addì **undici** , del mese di **luglio** , alle ore **14,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
IANNOTTA SANDRO	ASSESSORE	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	No
MAZZELLA GIOSUE'	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

PREMESSO CHE, in seguito a convocazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13 per il 26.06.2013 (procedura di URGENZA - scadenza servizi), ore 10,30 presso la sede del Comune di Ischia, si è riunito in data 26.06.2013 il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13. Sono presenti: l'Assessore alle Politiche Sociali nonché Presidente del Coordinamento Istituzionale Dott. Carmine Barile per il Comune di Ischia, il Vice Sindaco dott. Ciro Frallicciardi per il Comune di Casamicciola Terme, il Vice Sindaco Silvio Aniello per il Comune di Lacco Ameno, il Consigliere Comunale, all'uopo delegato dal Sindaco, Dott.ssa Maria Chiara Conti per il Comune di Forio .

Sono altresì presenti dell'Ufficio di Piano, il Coordinatore Dott. Raffaele Montuori, quale segretario verbalizzante, e il Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo.

Il Presidente Dott. Carmine Barile DICHIARA aperta la seduta.

RIPORTATO quindi di seguito l'ordine del giorno di cui alla convocazione del 24.06.2013 :

1. Giunta Regionale della Campania, Decreto A.G.C. Settore Servizio n. 308 del 17/06/2013 "Approvazione indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali - Piano Sociale Regionale 2013-2015". Situazione Servizi al 15.09.2013. Adempimenti.

2. Varie ed eventuali.

RITENUTO quindi PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 26.06.2013, giusta proposta Prot. n. 263/UdP del 24.06.2013, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 26.06.2013, giusta proposta Prot. n. 263/UdP del 24.06.2013, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo:

In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g.: 1. Giunta Regionale della Campania, Decreto A.G.C. Settore Servizio n. 308 del 17/06/2013 "Approvazione indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali - Piano Sociale Regionale 2013-2015". Situazione Servizi al 15.09.2013. Adempimenti:

PREMESSO che

a. l'articolo 20 della legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione adotta con cadenza triennale il Piano Sociale Regionale (PSR) quale strumento di programmazione sociale in cui sono definiti i principi d'indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato d'interventi e servizi;

b. la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 con deliberazione n. 134 del 28/05/2013 e ha fornito, con l'allegato B alla stessa Delibera, ulteriori indicazioni procedurali, demandando al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione delle linee guida operative per la presentazione dei Piani sociali di Zona;

CONSIDERATO che con Decreto n. 308 del 17.06.2013 la Regione Campania - AGC 18 Settore Assistenza sociale ha proceduto ad approvare le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del II Piano Sociale Regionale, rinviare a successivi atti dirigenziali il riparto delle risorse relative alla I annualità dei Piani di Zona;

VISTE le Indicazioni Operative di cui al Decreto n. 308 del 17.06.2013, nelle quali, in attesa della definizione e pubblicazione da parte della Regione delle assegnazioni finanziarie, sono definiti:

- Il Piano di Zona potrà essere presentato a partire dal 01/07/2013, accedendo, con le credenziali ottenute, al sito che sarà indicato al termine della procedura di accreditamento. Qualora, entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulti ancora presentato, si avvieranno le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

- Al fine di attivare la procedura di accreditamento è necessario che, preventivamente, venga dato riscontro alla circolare del Settore Assistenza Sociale n. 2013.0288379 del 23/04/2013, ed in particolare che venga comunicato al Settore il Comune capofila dell'Ambito, in caso di convenzione, o la diversa forma associativa adottata;

- Il Piano di Zona potrà essere presentato a partire dal 01/07/2013, accedendo, con le credenziali ottenute, al sito che sarà indicato al termine della procedura di accreditamento. Qualora, entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulti ancora presentato, si avvieranno le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

RILEVATO che da <Piano Sociale Regionale 2013-2015. Cap. 13.2 "I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni"> e da Decreto n. 308 del 17.06.2013 si prevede:

""La legge regionale n.11/2007 affida alla Regione la funzione di individuare i criteri per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni. Spetta, per tanto, ai Comuni associati l'approvazione dei regolamenti che disciplinino, nell'ambito di questi criteri, la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni.

""La Regione ha con Decreto n. 6 del 4 febbraio 2010 del Commissario per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario, Allegato C, ha approvato lo "Schema di regolamento per i Comuni associati in Ambiti territoriali per la compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie". Lo schema si applicava solo alle sole prestazioni sociosanitarie agevolate, erogabili su domanda del cittadino interessato o suo tutore legale, per le quali la normativa nazionale prevede lo strumento della compartecipazione ai costi.

""In conformità con quanto già delineato dal Decreto n. 6/2010, la Regione definisce, per il prossimo triennio di vigenza della nuova programmazione, i seguenti criteri per garantire, nel rispetto delle differenti competenze istituzionali, uniformità sull'intero territorio regionale.

""I Comuni associati dovranno adottare regolamenti che definiscono le modalità di compartecipazione e i servizi per i quali essa è richiesta uniformandosi ai seguenti criteri:

1) La valutazione della situazione del richiedente e del nucleo familiare di riferimento è determinata combinando i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti, calcolati, nel rispetto della normativa vigente in materia di I.S.E.E. così come disciplinato dall'articolo 5 della legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2) Individuazione della soglia ISEE al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio corrispondente al 160% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS [Tale soglia d'esenzione è da considerarsi altresì come una quota che rimane in disponibilità 'assistito indipendentemente dal numero o dalla quantità di servizi utilizzati.];

3) Individuazione della soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio previsto dall'ente è fissata in 4,35 volte la l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS (a seconda del tipo di servizio e di quanto si voglia incentivare la domanda);

4) Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione al costo del servizio strettamente concisa alla. Propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula: $Comp_{ij} = I.S.E.E.i * \frac{CS_0}{I.S.E.E.0}$

**CS₀ / I.S.E.E.0 dove: Comp_{ij} rappresenta la quota di compartecipazione del soggetto i relativa alla prestazione sociale j; I.S.E.E.i rappresenta. l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente; CS₀ rappresenta il costo unitario della prestazione sociale agevolata; I.S.E.E.0 rappresenta la soglia. Massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata"".*

""Utilizzo del Fondo per le Non Autosufficienze

“Il Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2013 prevede la destinazione delle risorse al potenziamento del sistema integrato di accesso, valutazione e presa in carico della persona non autosufficiente ed al potenziamento delle prestazioni socio assistenziali nell'ambito dei servizi sociosanitari domiciliari; ne esclude invece l'utilizzo per le prestazioni residenziali a ciclo continuativo.

“In linea con le indicazioni ministeriali, le risorse saranno assegnate agli Ambiti Territoriali in quota pro-capite, sulla base del numero di progetti personalizzati di “cure domiciliari di I, II e III livello” definiti dalle UVI distrettuali. Un particolare riguardo deve essere assicurato ai disabili gravissimi, definiti all'art. 3 del Decreto Interministeriale, ovvero le “persone in condizioni di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24”, per le quali è destinata una quota di risorse pari ad un minimo del 30%. Le risorse del FNA 2013 saranno, in un primo momento, ripartite in maniera figurativa agli Ambiti, ma non potranno essere direttamente programmate sui servizi. Non oltre la data prevista per la presentazione dei Piani di Zona, sarà necessario inviare una relazione che riporti il fabbisogno dell'Ambito, effettuato congiuntamente alle ASL, per i servizi domiciliari integrati, come sopra indicati, che si prevede di erogare alle persone non autosufficienti valutate in UVI, con un dettaglio relativo ai disabili gravissimi di cui sopra. Alla relazione dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo, redatto secondo il modello B riportato in allegato alle presenti indicazioni. Sulla base delle relazioni ricevute, il Settore Assistenza Sociale procederà ad una analisi complessiva e ad una successiva eventuale rimodulazione del riparto e definirà le somme assegnate agli Ambiti per andare incontro al bisogno effettivamente segnalato. A quel punto sarà possibile programmare i fondi nel Piano di Zona.

DATO ATTO CHE sono stati svolti gli adempimenti come stabilito da C.I. e assicurato, senza soluzione di continuità, la fruizione dei Servizi individuati “essenziali” agli aventi diritto fino al 30.06.2013: 1. LEA socio-sanitari; Servizio “Trasporti Agevolati”; 3. “Progetto organizzativo” e funzionale per l'attuazione e l'erogazione dei voucher sociali per interventi a supporto della domiciliarità <Allegato B. Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale> (AREA PERSONE ANZIANE - Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (E7), AREA PERSONE CON DISABILITA' - Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (D7), AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE – Servizio Assistenza Domiciliare di sostegno alle famiglie e alla genitorialità (C3), – AREA PERSONE CON DISABILITA' - Servizio Assistenza socio-educativa (D11), quest'ultimo fino al 31.05.2013; CONSIDERATO ASSICURARE senza soluzione di continuità la fruizione dei Servizi individuati “essenziali” agli aventi diritto fino al 30.09.2013 salvo che per il Servizio nell'area di bisogno AREA PERSONE CON DISABILITA' - Servizio Assistenza socio-educativa (D11) in scadenza al 31.05.2013 : 1. LEA socio-sanitari, DI DARE MANDATO al Coordinatore dell'Udp DI ASSICURARE la continuità delle prestazioni come autorizzate al 31.12.2012 e l'autorizzazione di prestazioni di cui alle istanze presentate nel 2013, determinando per ogni utente la spesa di compartecipazione, integrando eventualmente l'ISEE presentato escludendo il ricorso all'ISEE estratto in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 296 del 19.12.2012, facendo ricorso alla compartecipazione comunale per l'anno 2013 – nel caso in termini dei dodicesimi corrispondenti alle mensilità per cui viene effettuata la proroga - , o alle risorse regionali come assegnate, DI ASSICURARE la continuità della prestazione fino alla data di autorizzazione o fino alla eventuale revisione dei criteri dell'ISEE o fino all'adozione di provvedimenti legislativi in materia; 2. Servizio “Trasporti Agevolati”, DI ASSICURARE la continuità del Servizio fino alla eventuale revisione dei criteri dell'ISEE o fino all'adozione di provvedimenti legislativi in materia e fino all'esaurimento del numero max di fruitori per Comune, non avendo nel 2012 mai superato il limite per Comune di fruitori ammissibili e avendo gli ammessi aggiornato l'istanza con la presentazione della dichiarazione ISEE redditi 2011, giusta

applicazione del Decreto Ministeriale (Ministero dell'Economia e delle Finanze) 18.01.2012. G.U. n. 18 del 23.01.2012. - di Aggiornamento del Trattamento al Minimo, rideterminato quindi con il valore del Minimo Vitale da adottare per l'anno 2012 (dal 01.08.2012) pari a €. 6.253,00 annui, quale valore della pensione INPS integrata al minimo per l'anno 2012. Gli ammessi aggiorneranno l'istanza con la presentazione della dichiarazione ISEE redditi 2012 entro il 30.09.2013. DI DARE MANDATO al Coordinatore dell'Udp di verificare di prorogare quindi il Servizio de quo facendo ricorso alla compartecipazione comunale per l'anno 2013 - nel caso in termini dei dodicesimi corrispondenti alle mensilità per cui viene effettuata la proroga - o alle risorse regionali come assegnate; 3. "Progetto organizzativo" e funzionale per l'attuazione e l'erogazione dei voucher sociali per interventi a supporto della domiciliarità <Allegato B. Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale> (AREA PERSONE ANZIANE - Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (E7), AREA PERSONE CON DISABILITA' - Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (D7), AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE - Servizio Assistenza Domiciliare di sostegno alle famiglie e alla genitorialità (C3), DI STABILIRE la validità dell'Albo dei soggetti fornitori ("Progetto organizzativo e funzionale per l'attuazione e l'erogazione dei voucher sociali per interventi a supporto della domiciliarità" <Allegato B. Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale>, approvato con deliberazione Comune di Ischia G.C. n. 185 del 28/07/2010) almeno fino all'approvazione del Piano Sociale Regionale 2013/2015 o fino a che la Regione emanerà il nuovo Regolamento di disciplina delle procedure di accreditamento, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. d) della L.R. 15/2012; di DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano DI PROGRAMMARE quindi fino al 30/09/2013 i Servizi nelle seguenti aree di bisogno: AREA PERSONE ANZIANE- Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (E7) - AREA RESPONSABILITA' FAMILIARE - Servizio Assistenza Domiciliare di sostegno alle famiglie e alla genitorialità (C3) - AREA PERSONE CON DISABILITA' - Servizio Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (D7), e DI ASSICURARE fino al 30/09/2013 la continuità della fruizione agli aventi diritto che hanno presentato la dichiarazione ISEE redditi 2011, giusta applicazione del Decreto Ministeriale (Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 18.01.2012 (G.U. n. 18 del 23.01.2012) di aggiornamento del Trattamento al Minimo, rideterminato quindi con il valore del Minimo Vitale da adottare per l'anno 2012 (dal 01.08.2012) pari a €. 6.253,00 annui, quale valore della pensione INPS integrata al minimo per l'anno 2012; di DARE MANDATO al Coordinatore dell'Udp di verificare di prorogare quindi i Servizi de quibus facendo ricorso alla compartecipazione comunale per l'anno 2013 - nel caso in termini dei dodicesimi corrispondenti alle mensilità per cui viene effettuata la proroga - o alle risorse regionali come assegnate;

DI STABILIRE DI:

alla luce degli atti regionali - Deliberazione n. 134 del 28/05/2013 e Decreto n. 308 del 17.06.2013:

1. PRENDERE ATTO delle indicazioni operative di cui agli atti regionali:

- Deliberazione n. 134 del 28/05/2013 e Decreto n. 308 del 17.06.2013- Il Piano di Zona potrà essere presentato a partire dal 01/07/2013, accedendo, con le credenziali ottenute, al sito che sarà indicato al termine della procedura di accreditamento. Qualora, entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulti ancora presentato, si avvieranno le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

- Al fine di attivare la procedura di accreditamento è necessario che, preventivamente, venga dato riscontro alla circolare del Settore Assistenza Sociale n. 2013.0288379 del 23/04/2013, ed in particolare che venga comunicato al Settore il Comune capofila dell'Ambito, in caso di convenzione, o la diversa forma associativa adottata;

- Il Piano di Zona potrà essere presentato a partire dal 01/07/2013, accedendo, con le credenziali ottenute, al sito che sarà indicato al termine della procedura di accreditamento. Qualora, entro il 15/09/2013, il Piano di Zona non risulti ancora presentato, si avvieranno le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi;
2. DI ASSICURARE senza soluzione di continuità la fruizione dei Servizi individuati "essenziali" agli aventi diritto fino al 30.09.2013 salvo che per il Servizio nell'area di bisogno AREA PERSONE CON DISABILITA' - Servizio Assistenza socio-educativa (D11) in scadenza al 31.05.2013 e alle prestazioni LEA, la cui continuità è determinata dalla scadenza prevista dalla relativa autorizzazione in sede UVI; DI DARE MANDATO al Coordinatore dell'UdP di fare ricorso alla compartecipazione comunale per l'anno 2013 o, appena sarà comunicata l'assegnazione regionale, ai fondi FNPS;
3. DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di predisporre il Piano di Zona e gli atti come richiesti dalla Regione, nei tempi indicati;
4. DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di predisporre i regolamenti che definiscono le modalità di compartecipazione dell'utenza ai Servizi, uniformandosi ai criteri di cui al <Piano Sociale Regionale 2013-2015. Cap. 13.2 "I criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo delle prestazioni"> e al Decreto n. 308 del 17.06.2013, rimanendo nel frattempo invariate la quota di compartecipazione come definita;
5. DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, che, congiuntamente alla ASL, definirà il fabbisogno di Ambito per i servizi domiciliari integrati, FNA 2013, che si prevede di erogare alle persone non autosufficienti valutate in UVI, stilando apposita relazione;
6. DARSI quindi ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
7. DICHIARARE il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to: Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dott. Giovanni Amodio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

Il
.....

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Il
.....

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Il
.....

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Area Economico Finanziaria
Dott. Antonio Bernasconi

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € Cap. Intervento
- Somma stanziata in bilancio: €
- Somme già impegnate: €
- Somma disponibile: €

IMPEGNO N.

Il
.....

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 06-08-2013

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 19276 del 06-08-2013

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo

Ischia, _____

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio